

## Oggi, 28 novembre, ore 17,30 presentazione del libro *W la Scuola. Un programma per contrastare la d*

(AGENPARL) mar 28 novembre 2023 Comunità di Sant'Egidio, *W la Scuola*. Un programma per contrastare la dispersione scolastica, a cura di Evelina Martelli, Scholé Morcelliana, Brescia 2023 Il libro *W la scuola*. Un programma per contrastare la dispersione scolastica descrive gli interventi della Comunità di Sant'Egidio volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, particolarmente ma non solo negli istituti scolastici della periferia. Non è un libro che presenta un'indagine statistica sul fenomeno, ma descrive un intervento di centinaia di volontari, per la stragrande maggioranza giovani delle scuole superiori e universitari, attivi nei diversi contesti del sostegno all'infanzia in Italia. Al momento della pubblicazione del libro erano 772 i minori inseriti nel database di monitoraggio degli interventi nelle città di Roma e Genova, dove il programma si è strutturato con tale strumento di controllo. Ad oggi, solo a Roma, sono quasi 2.000 i minori seguiti, tutti con esito positivo o ancora in monitoraggio, soprattutto nei casi di rischio di abbandono scolastico, che necessitano di essere accompagnati più a lungo. A partire dalla lunga esperienza di sostegno ai bambini svantaggiati delle periferie, che risale agli inizi della Comunità di Sant'Egidio, nel 1968, e di cui dà conto il libro *Alla scuola della pace* (ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2017) a seguito della pandemia è emersa l'esigenza di strutturare e coordinare gli interventi per contrastare la grave crisi dell'educazione in Italia. Il programma *W la scuola* è stato avviato con l'intento di facilitare il rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie e il territorio, al fine di ridurre la dispersione scolastica. Si propone di rimuovere le cause che predispongono all'abbandono e di sostenere le famiglie nelle difficoltà di inserimento dei propri figli nel sistema educativo. Iniziato per rispondere all'emergenza scolastica venutasi a creare in seguito alla pandemia di Covid-19 e le chiusure prolungate delle scuole, si è successivamente sviluppato per affrontare un problema strutturale che interessa l'Italia, in particolare le grandi periferie urbane e il Sud, da molto prima della pandemia. A partire dal gennaio 2022, anche grazie al contributo dell'Impresa sociale Con i Bambini, il programma si è strutturato con accordi con le scuole, offrendo supporto a tutti quei bambini e ragazzi che hanno smesso di frequentare, o la cui frequenza a singhiozzo fa temere l'abbandono scolastico. Su segnalazione delle famiglie o degli insegnanti si sono avviati interventi di supporto individuale per contrastare la dispersione scolastica, con facilitatori impegnati a ritessere il rapporto tra il minore, la sua famiglia e la scuola e anche inserendo i minori in contesti protetti di socializzazione tra coetanei e di sostegno allo studio. Inoltre, il programma facilita l'iscrizione scolastica di centinaia di bambini che in parte hanno perso, in parte rischiano di perdere mesi preziosi di frequenza scolastica a causa della complessità delle procedure di iscrizione, soprattutto tardiva, cioè al di fuori del breve arco temporale in cui si possono inserire on line le domande di iscrizione per l'anno scolastico successivo. I contributi raccolti in questo volume illustrano gli obiettivi e le attività svolte dal programma *W la scuola*, documentando l'impegno delle figure attivate nei vari interventi. Il saggio sulla dispersione scolastica in Italia e in Europa illustra le dimensioni del fenomeno e la complessità delle azioni richieste per affrontarlo. In questo contesto, il saggio di Bacocco, Cervogni e Luciani espone la proposta di *W la scuola*, descrivendo gli interventi intrapresi dai facilitatori scolastici, figura chiave del programma, evidenziandone gli obiettivi e le modalità utilizzate per affrontare i diversi casi. L'indagine di Lisa Stillo su Napoli mostra come il fenomeno della dispersione si verifichi spesso nel contesto di forti fragilità familiari o di genitori assenti: la modalità a distanza della scuola ha vieppiù accentuato il divario con quei bambini che non hanno potuto contare sul sostegno genitoriale nel momento in cui la frequenza scolastica richiedeva un loro maggiore coinvolgimento. Laddove manca un elemento di facilitazione nel dialogo fra la famiglia e la scuola, il fenomeno della dispersione non trova ostacoli. Al contrario, ed è l'esempio di Genova riportato nel saggio di Sergio Casali, dove è presente un facilitatore scolastico, la dispersione viene affrontata e ridotta nelle sue dimensioni. Attraverso la descrizione dei risultati raggiunti nel corso degli interventi di *W la scuola* a Roma e a Genova, illustrati nel saggio di Stefano Orlando che analizza i dati emersi dopo nove mesi di attività, sulla base di un innovativo software prodotto da Sopra Steria, si coglie bene come sia possibile contrastare la dispersione in zone del paese in cui sembrerebbe un destino ineluttabile di marginalità ed esclusione per tanti giovani. Il racconto delle esperienze dei dirigenti scolastici coinvolti nel programma e le testimonianze di bambini, ragazzi e genitori rendono ragione di una nuova possibilità: quella di iscrivere o riportare sui banchi ragazzi che avevano smarrito la via della scuola, di ricondurre nelle aule adolescenti che si preparavano a scomparire dall'orizzonte educativo, di prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Mettere a frutto risorse prima sconosciute, mobilitare energie insospettabili indicando piste e itinerari replicabili e sostenibili in tutte le istituzioni scolastiche del nostro



paese, ritessere l'alleanza preziosa fra le famiglie e la scuola per opporsi a quell'ingiustizia che è la dispersione scolastica, ricominciare ad immaginare e a realizzare un futuro più inclusivo e più attento ai bisogni di ogni minore: W la scuola indica che tutto questo è possibile. Infine, questo libro vuole essere un tributo alla grande risorsa di umanità e di umanesimo rappresentata dalla scuola, un baluardo così necessario per la crescita delle giovani generazioni ma anche così decisivo per evitare quel disastro educativo che è la vera ipoteca sul futuro del nostro paese. Leave A Reply